Rigotti (Alleanza Cooperative): non è da escludere la distillazione di crisi per gestire l’emergenza

scritto da Redazione Wine Meridian | 11 Maggio 2023



“Le giacenze di vino in cantina e le difficoltà di mercato confermano il perdurare di una situazione di crisi in alcuni territori viticoli, in particolare per i vini rossi, una situazione che, a due mesi dalla prossima vendemmia, genera preoccupazione e richiede una riflessione condivisa”. Lo ha dichiarato **Luca Rigotti, Coordinatore del settore vitivinicolo di Alleanza Cooperative in relazione all’attuale situazione di mercato.**

Secondo gli ultimi dati di giacenza disponibili e pubblicati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, **al 31 marzo erano presenti in cantina 60 milioni di ettolitri ed un'eccedenza, rispetto al 31 marzo dell'anno precedente, pari a quasi 3 milioni di ettolitri** (+5,1%), per la maggior parte Dop e Igp, mentre per i vini comuni, tranne poche eccezioni circoscritte territorialmente, non si rilevano importanti giacenze di cantina. Si tratta di una situazione in cui è necessario tener conto di un calo generalizzato delle vendite e, più in generale, di una fase di cambiamento del settore, non soltanto in Italia, in termini di scelte d'acquisto e di consumi.

"**Occorre quindi programmare – prosegue Rigotti – una strategia di medio-lungo periodo per ristabilire un equilibrio tra domanda e offerta**, che riteniamo debba considerare alcune iniziative quali, ad esempio, l'attivazione di misure di governo dell'offerta previste dal Testo unico del vino, o ancora, una differente gestione delle autorizzazioni di impianto per i nuovi vigneti, con l'eventuale applicazione delle dovute premialità e correttivi. Riteniamo sia necessario sollecitare intanto l'emanazione di un Regolamento delegato che riconosca il prima possibile alcune misure di sostegno e di flessibilità, compresa la distillazione di crisi e contestualmente, in merito a quest'ultimo intervento, **valutare a livello nazionale le necessità regionali,** le cautele e le modalità di attuazione, quanto più mirate in considerazione delle esigenze territoriali, nonché il budget a disposizione, per evitare che l'applicazione della misura a prezzi eccessivamente bassi e dunque non congrui, possa generare distorsioni di mercato".

Tali riflessioni sono emerse in maniera condivisa **tra i diversi Paesi anche in sede di Gruppo di lavoro vino Copa Cogeca, che si è riunito a Bruxelles il 4 maggio scorso** per discutere della situazione di mercato e da cui è emersa la necessità di andare avanti nella programmazione di un piano di

gestione dell’offerta.